INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Politica di Sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni

Dicembre 2025



Indice

1.	**Premessa**	3
2.	**Contesto normativo**	4
3.	**Glossario**	6
4.	**Processo, ruoli e responsabilità**	9
5.	**I principi e i valori dell'impresa e del gruppo**	16
6.	**Supporto all'agenda 2030 e standard internazionali**	18
7.	**I pilastri della sostenibilità**	19
8.	**Integrazione della sostenibilità nella strategia e nei processi**	22
9.	**Reporting interno ed esterno**	31
10.	**Indirizzo e coordinamento delle società del Gruppo**	32
11.	**Norme/processi attinenti ad aree sensibili relative al D.Lgs 231/2001**	32

1. PREMESSA

1.1. Obiettivi del documento

La Politica di Sostenibilità (di seguito anche la "Politica") ha l'obiettivo di definire le linee guida in materia di sostenibilità al fine di garantire l'integrazione dei fattori Environmental, Social e Governance (cd. "fattori ESG") nei processi aziendali e individua le strategie per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile contestualizzando e riassumendo i driver normativi e gli standard internazionali di riferimento.

Nel dettaglio, la Politica definisce i principi e linee guida utili a garantire una gestione solida, efficace e completa del modello di sostenibilità del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni (nel seguito "Gruppo ISPA" o "Gruppo Assicurativo" o "Gruppo") e declina l'assetto complessivo di governance, gestione, controllo e disclosure in materia di sostenibilità.
In linea con gli impegni assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, il Gruppo ISPA definisce le proprie linee di indirizzo per promuovere un modello di business responsabile e sostenibile.

La Politica, pertanto, persegue i seguenti obiettivi di carattere generale:

- supportare le scelte strategiche del Gruppo Assicurativo, con l'obiettivo di integrare in modo concreto i principi ESG all'interno della propria organizzazione e in tutti gli ambiti di business;
- supportare l'identificazione di opportunità e la realizzazione di azioni concrete con l'obiettivo di creare valore sostenibile sia nel breve, sia nel medio-lungo periodo;
- supportare il governo di rischi, opportunità e impatti legati alla sostenibilità, la cui declinazione operativa avviene nell'ambito delle politiche di gestione dei rischi specifici e nelle altre politiche che disciplinano i principali ambiti di operatività del Gruppo;
- incrementare il livello di conoscenza e consapevolezza sulle linee di condotta e sui risultati attesi in merito ai temi "rilevanti";



- comunicare a tutti gli stakeholder, tra cui il personale, le imprese, la comunità finanziaria e le istituzioni, la propria visione in ambito di sostenibilità;
- diffondere la cultura assicurativa e della sostenibilità.

1.2. Ambito di applicazione

La presente Politica si rivolge a tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni (nel seguito "ISPA") inclusa la sede secondaria irlandese Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch.

Approvazione e Revisione

La presente Politica è sottoposta alla revisione e all'eventuale aggiornamento da parte delle funzioni e strutture aziendali preposte ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi dell'Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti alle piattaforme informatiche utilizzate) lo richiedano.

La presente Politica è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di ISPA, Ultima Società Controllante Italiana (nel seguito "USCI") del Gruppo ISPA, nelle sue competenze per il Gruppo. La Politica viene recepita dai Consigli di Amministrazione di tutte le Società del Gruppo Assicurativo.

2. CONTESTO NORMATIVO

Nel seguito si fornisce un breve cenno alle principali normative (esterne e interne) direttamente rilevanti ai fini della presente Politica, redatta in coerenza con tale quadro normativo.

I) La principale normativa dell'Unione Europea è contenuta nei seguenti provvedimenti:

- **Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)** che introduce nuove disposizioni sulla trasparenza in capo ai partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e alle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni;
- **Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia Green)** e i relativi Regolamenti Delegati (Climate Delegated Act 2021/2139 e Disclosure Delegated Act 2021/2178) che disciplinano i criteri di allineamento alla Tassonomia di una attività economica e i contenuti della disclosure al mercato;
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1257** della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica i regolamenti delegati (UE) 2017/2358 e (UE) 2017/2359 per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità, dei rischi di sostenibilità e delle preferenze di sostenibilità nei requisiti in materia di controllo e di governo del prodotto per le imprese di assicurazione e i distributori di prodotti assicurativi e nelle norme di comportamento e nella consulenza in materia di investimenti per i prodotti di investimento assicurativi;
- **Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 (Reg. Del. SFDR)** che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- **Regolamento Delegato (UE) 2023/363**, che modifica e rettifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nel regolamento delegato (UE) 2022/1288 per quanto riguarda il contenuto e la presentazione delle informazioni relative all'informativa nei documenti precontrattuali e nelle relazioni periodiche per i prodotti finanziari che investono in attività economiche ecosostenibili;**Regolamento Delegato (UE) 2022/1214** della Commissione del 9 marzo 2022 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 (Climate Delegated Act) per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 (Disclosure Delegated Act) per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;
- **Regolamento Delegato (UE) 2023/2486** della Commissione del 27 giugno 2023 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;
- **Regolamento delegato (UE) 2021/1256** della Commissione del 21 aprile 2021 che modifica il regolamento delegato (UE) 2015/35 per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nella governance delle imprese di assicurazione e di riassicurazione;
- **Regolamento Delegato (UE) 2023/2772** della Commissione del 31 luglio 2023 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità;



- **Direttiva (UE) 2022/2464** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, denominata "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD), che modifica il Regolamento (UE) n. 537/2014, la Direttiva 2004/109/CE, la Direttiva 2006/43/CE e la Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità, imponendo alle imprese una maggiore trasparenza e coerenza nella divulgazione delle informazioni relative all'impatto ambientale, sociale e di governance (ESG);

II) La principale normativa primaria italiana è contenuta nei seguenti provvedimenti:

- **Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 il 10 settembre 2024 di attuazione in Italia della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 (i.e. CSRD), recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;

III) La principale normativa secondaria emanata da IVASS è la seguente:

- **Regolamento IVASS n. 24/2016**, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche;
- **Regolamento IVASS n. 40/2018**, recante disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa;
- **Regolamento IVASS n. 41/2018** recante disposizioni in materia di informativa, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi;
- **Regolamento IVASS n. 45/2020**, recante disposizioni in materia di requisiti di governo e controllo dei prodotti assicurativi;
- **Circolare COVIP n. 5910/22** avente a oggetto "Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari".

Inoltre, sono stati tenuti in considerazione il **Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018** e s.m.i. con particolare riferimento ai presidi relativi al sistema di governo societario per i rischi di natura ambientale e sociale, generati o subiti, e le disposizioni previste in materia di valutazione della solvibilità attuale e prospettica (ORSA).

Infine, la presente Politica è coerente con le altre Politiche, Linee Guida e i processi rilevanti per il Gruppo Assicurativo.

I contenuti della presente Politica sono in linea anche con quanto riportato nei Principi in materia di diritti umani del Gruppo Intesa Sanpaolo, nel Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo e nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo, nonché con gli impegni in ambito di sostenibilità assunti dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali principi sono ispirati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai "Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani", inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

3. GLOSSARIO

ESG	Acronimo utilizzato per indicare gli aspetti di natura ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social, Governance).
Accordo di Parigi	Primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015. Stabilisce un quadro globale per evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2ºC e proseguendo con gli sforzi per limitarlo a 1,5ºC. È entrato in vigore il 4 novembre 2016, dopo che 55 Paesi, responsabili per almeno il 55% delle emissioni globali di gas a effetto serra, lo hanno ratificato. Tutti i paesi dell'UE hanno ratificato l'accordo.
UN Global Compact	Iniziativa delle Nazioni Unite con l'obiettivo di promuovere la cultura della responsabilità sociale dell'impresa attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione di principi e valori comuni. Da tale iniziativa è derivata l'elaborazione di 10 principi universali articolati in 4 ambiti: Diritti Umani, Lavoro, Ambiente, Lotta alla Corruzione. Il Global Compact incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividerne i benefici.
Equator Principles	Gli Equator Principles (EP), un insieme di linee guida internazionali ad adesione volontaria e standard di riferimento per il settore finanziario nell'identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti. Le linee guida sono state sviluppate da un gruppo di banche internazionali sulla base dei criteri dell'IFC (International Finance Corporation), sussidiaria della Banca Mondiale. Lanciati nel 2003 e inizialmente adottati da dieci istituzioni finanziarie, i Principi si basano sui Performance Standard (PS) dell'International Finance Corporation (IFC) della Banca Mondiale e sulle sue linee guida dedicate ad Ambiente, Salute e Sicurezza (EHS Guidelines). Adottati oggi da più di 100 istituzioni a livello globale, gli EP sono riconosciuti come uno tra i più autorevoli standard di riferimento per il settore finanziario, nel campo della gestione del rischio sociale e ambientale derivante dalle attività di finanziamento.
UNEP FI	L'United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) è una partnership globale istituita tra il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) e il settore finanziario (i.e. banche, assicurazioni e investitori) per accelerare lo sviluppo sostenibile. L'UNEP FI stimola l'azione del sistema finanziario per orientare le attività economiche verso lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs)	Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sono inclusi nella "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" delle Nazioni Unite, sottoscritta da tutti gli Stati membri nel 2015. Comprendono 17 obiettivi globali e 169 sotto-obiettivi ad essi associati.
Principles for Sustainable Insurance (PSI)	I Principles for Sustainable Insurance (PSI) definiti nel 2012 da UNEP FI per il settore assicurativo, riguardano i rischi e le opportunità connesse a tematiche ambientali, sociali e di governance.
Principles for Responsible Banking	I Principles for Responsible Banking (PRB), lanciati nel 2019, delineano un quadro unico che assicura l'allineamento della strategia e della pratica delle banche firmatarie con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima.
Sustainable and Responsible Investments	L'Investimento Sostenibile e Responsabile (Sustainable and Responsible Investments - SRI) mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di investimento orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria, ambientale, sociale e di buon governo.
Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT)	Forum multistakeholder per un dialogo strutturato, convocato e guidato dalle Nazioni Unite, al fine di sostenere la necessaria accelerazione e il potenziamento dell'azione volontaria in tema di clima da parte del settore assicurativo e dei principali stakeholder assicurativi.
Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA)	Rete di investitori istituzionali impegnati a garantire che i loro portafogli di investimento siano carbon neutral al 2050, fissando un primo obiettivo intermedio da raggiungere entro il 2030.
Investimento ecosostenibile	Investimento in una o più attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del regolamento 852/2020 e relativi atti delegati.
Principal Adverse Impact (PAI)	Principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, o su questioni relative al rapporto con i dipendenti, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Investimento sostenibile	Investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
Greenwashing	Una pratica in cui dichiarazioni, azioni o comunicazioni relative alla sostenibilità non riflettono in modo chiaro e corretto il profilo di sostenibilità sottostante di un'entità, di un prodotto finanziario, assicurativo o di servizi finanziari. Questa pratica può essere fuorviante per i consumatori, gli investitori o altri partecipanti al mercato.
Corporate Sustainability Reporting Directive	La Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità) introduce obblighi di trasparenza più dettagliati sull'impatto delle imprese sull'ambiente, sugli standard sociali e di governance sulla base di criteri comuni in linea con le politiche UE con particolare attenzione gli obiettivi climatici.

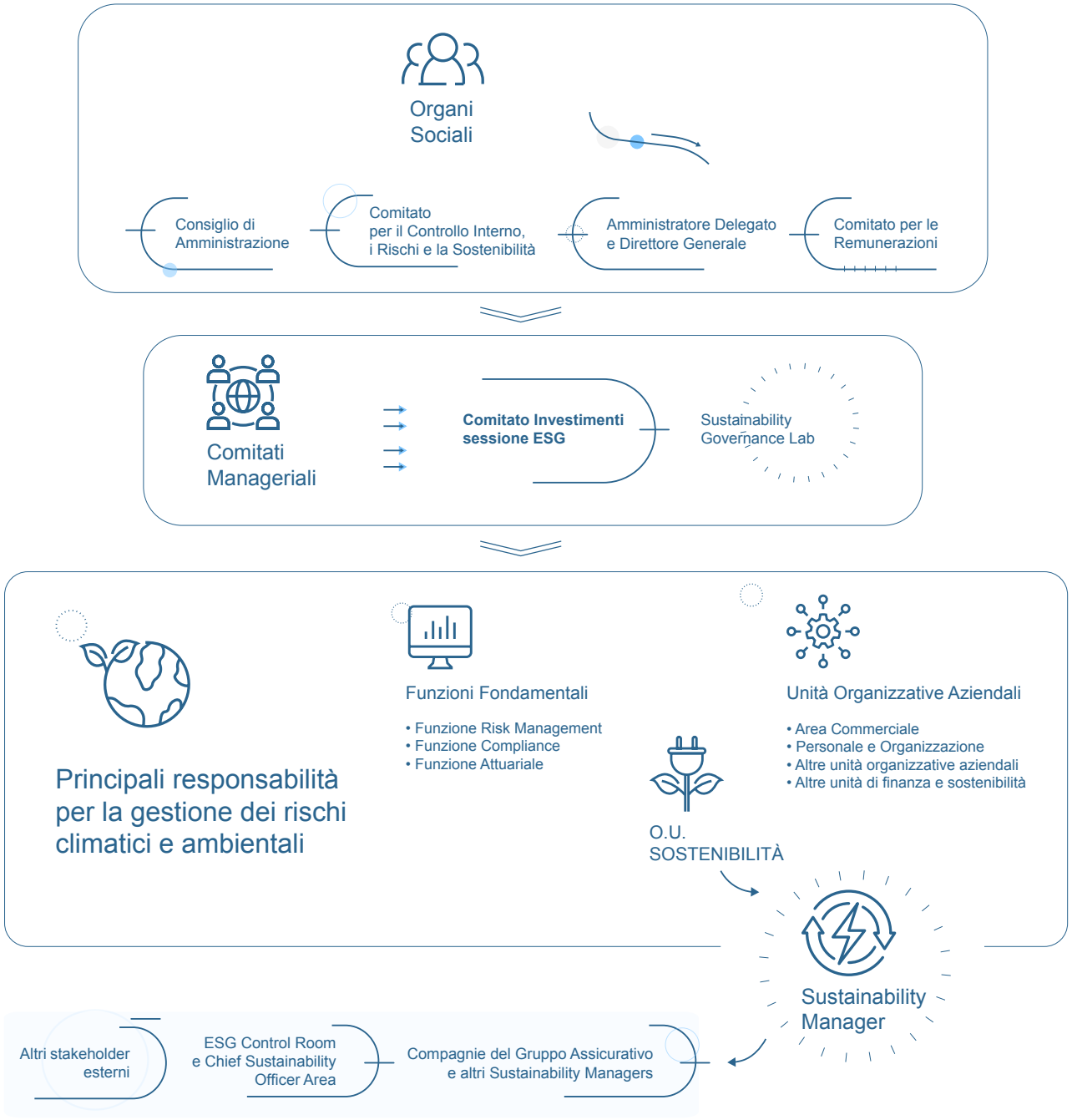
4. PROCESSO, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Gruppo Assicurativo rafforza gli impegni dichiarati nella presente Politica tramite la definizione di processi e l'identificazione di ruoli e responsabilità degli organi e delle strutture aziendali, volti al presidio dei fattori ESG rilevanti, degli impatti (positivi e negativi), delle opportunità e dei rischi, e al monitoraggio e rendicontazione degli stessi. In particolare, il processo si articola nelle seguenti fasi:

- **identificazione e prioritizzazione dei fattori ESG** rilevanti e delle principali attività, progetti e iniziative in linea con gli impegni di sostenibilità;
- **monitoraggio e gestione dei rischi** legati all'attivazione delle iniziative di Sostenibilità nelle diverse aree di business coinvolte, nel rispetto degli impegni dichiarati, prevedendo eventuali interventi di remediation;
- **rendicontazione degli impatti** (positivi e negativi), dei rischi e delle opportunità relativi ai fattori ESG rilevanti da includere nella Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Il Gruppo ha quindi definito i ruoli e responsabilità come segue.

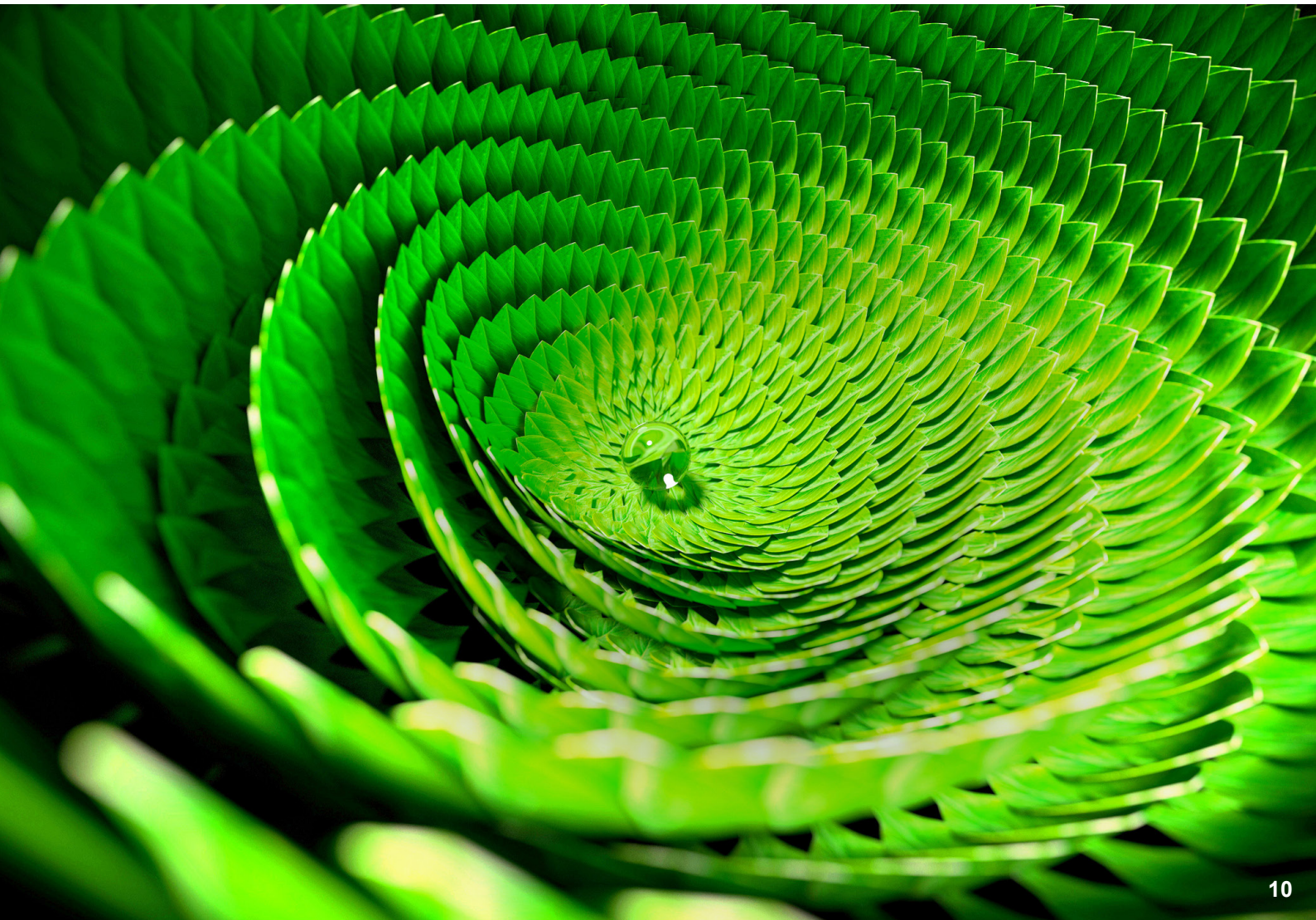
I ruoli e responsabilità del Gruppo



Consiglio di amministrazione della USCI

Il Consiglio di Amministrazione della USCI, nelle sue competenze per il Gruppo Assicurativo:

- approva i risultati del Processo annuale dell'Analisi di Doppia Rilevanza e delle conseguenti declinazioni in termini di strategia di sostenibilità del Gruppo e relativa disclosure;
- approva la presente Politica e le ulteriori politiche in materia di sostenibilità, i piani d'azione e gli obiettivi per la gestione dei rischi generati dai fattori di sostenibilità, in coerenza con le richieste della Direttiva CSRD;
- monitora i risultati e l'efficacia delle politiche, delle azioni e degli obiettivi adottati per affrontare tematiche di sostenibilità, tenendo conto nell'ambito della strategia aziendale, degli impatti, dei rischi e delle opportunità associati;
- approva, con riferimento al processo di definizione del RAF (Risk Appetite Framework), la tolleranza al rischio anche con riferimento ai fattori di rischio in ambito di sostenibilità, compatibili con gli obiettivi strategici del Gruppo, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile;
- valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in ambito ESG, rispetto alle caratteristiche del Gruppo Assicurativo e alla propensione al rischio definita;
- approva la Rendicontazione consolidata di sostenibilità assicurando che la redazione avvenga in osservanza delle norme di riferimento e rifletta l'andamento dell'impresa alla luce dei fattori di sostenibilità;
- verifica l'attuazione del processo del dovere di diligenza nell'ambito della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.



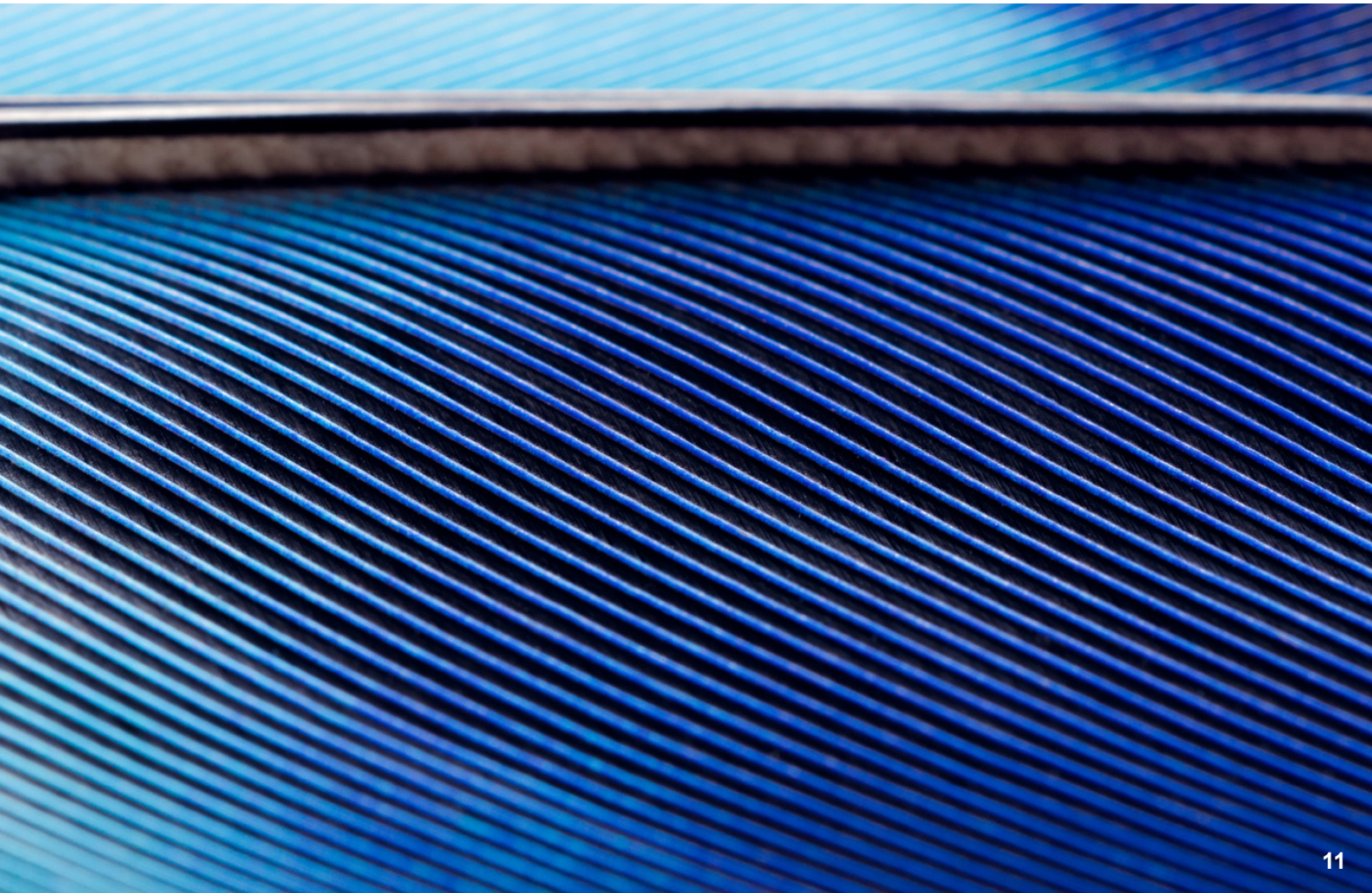
Amministratore Delegato e Direttore Generale

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società nelle sue competenze per il Gruppo è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di governo societario, ivi compresa l'attuazione delle politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti a lui attribuiti.
Con specifico riferimento alla sostenibilità, è responsabile di sorvegliare sull'attuazione, il mantenimento e il monitoraggio delle procedure volte a gestire gli impatti, i rischi e le opportunità per le tematiche di sostenibilità rilevanti assicurandone la coerenza con le linee di indirizzo in materia di sostenibilità definite dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità

Il Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità costituito nella USCI e competente per le Imprese Assicurative del Gruppo ISPA, supporta il Consiglio di Amministrazione della Società nella sessione Rischi di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e del Gruppo ISPA:

- nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo di sostenibilità e dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo riportati nella presente Politica;
- nella valutazione dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi per l'identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità legate a fattori ESG rispetto alle caratteristiche dell'impresa;
- nella valutazione dei risultati del Processo annuale di Analisi di Doppia Rilevanza e delle conseguenti declinazioni in termini di strategia di sostenibilità del Gruppo e relativa disclosure;
- nella valutazione e approvazione delle politiche in materia di sostenibilità, dei piani d'azione e obiettivi per la gestione dei rischi generati dai fattori di sostenibilità, nonché successive modifiche e aggiornamenti, in coerenza con le richieste della Direttiva CSRD;



- nell'ambito della definizione degli obiettivi di rischio ("Risk appetite") e, ove ritenuto opportuno, della soglia di tolleranza ("Risk tolerance"), nel verificare che i rischi in materia di sostenibilità, con particolare riferimento ai rischi climatici e ambientali, siano inclusi nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio e nell'esame e valutazione dei rischi indicati;
- nell'approvazione del Codice Etico del Gruppo ISPA e delle Società e nell'esame della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e di eventuali ulteriori reportistiche in ambito sostenibilità sottoposte al Consiglio di Amministrazione;
- nell'esame dell'andamento dei rischi in materia di sostenibilità nell'ambito della rendicontazione periodica trasmessa dalle funzioni aziendali di controllo e nell'adozione delle misure di presidio;
- nell'assicurare che il processo di rendicontazione di sostenibilità tenga conto delle risultanze della valutazione del rischio e dei controlli interni in materia di sostenibilità, svolgendo le relative osservazioni e proponendo al Consiglio di Amministrazione le eventuali determinazioni da assumere in relazione alle eventuali azioni di rimedio individuate.

Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato per le Remunerazioni è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Assicurazioni, anche in qualità di USCI, e per l'effetto nei confronti del Consiglio di Amministrazione delle altre società del Gruppo rispetto alla definizione delle politiche di remunerazione del Gruppo e delle società che lo compongono a favore degli organi sociali e di tutto il personale, anche in relazione alla coerenza sull'integrazione dei rischi di sostenibilità connessi alle remunerazioni e ai sistemi incentivanti, anche sulla base di quanto riferitogli dalle Funzioni Audit, Compliance e Risk Management sui risultati delle verifiche di rispettiva competenza compiute.

Comitato Investimenti – Sessione ESG

Il Comitato Investimenti – Sessione ESG, costituito a livello di USCI, ha una funzione informativa e consultiva nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione di ISPA, nelle sue competenze per il Gruppo in merito alle tematiche di investimento sostenibile e responsabile volte a garantire l'innovazione di metodologie e processi adottati, il monitoraggio del rispetto degli indicatori ESG e delle modalità con cui gli stessi sono tenuti in considerazione per i diversi prodotti e servizi offerti alla clientela.
Il Comitato Investimenti – Sessione ESG si riunisce con la frequenza prevista nel Funzionigramma del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di Intesa Sanpaolo Assicurazioni ed esamina i seguenti documenti prodotti dall'Area Finanza e Sostenibilità:

- la lista di aziende ed emittenti basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI);
- la lista di aziende ed emittenti operanti in settori ritenuti "non socialmente responsabili" da escludere dal perimetro d'investimento;
- la lista di emittenti che non rispettano la prassi di "Buona Governance" utilizzando i dati forniti da info provider specializzati;
- la lista degli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità, definiti attraverso l'analisi di specifici indicatori ambientali e reputazionali.

Il Comitato Investimenti esamina le esposizioni nei singoli portafogli e della relativa (eventuale) esposizione nei rispettivi parametri di riferimento, nonché le iniziative assunte nell'ambito del processo di engagement svolto dai Gestori Delegati; inoltre vengono valutati gli Investment Case per il mantenimento o la creazione di posizioni sulle quali il Comitato è chiamato a deliberare.
Il Comitato Investimenti verifica il presidio delle tematiche ESG e SRI sia che si riferisca ad investimento in titoli, sia che si riferisca ad investimento in fondi e fornisce periodica informativa al Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e al Consiglio di Amministrazione.

4.1. Funzioni Fondamentali di Gruppo, di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e di ciascuna Società assicurativa del Gruppo

Funzione Risk Management

La Funzione, sia a livello di singola Società che di Gruppo Assicurativo, nell'ambito del presidio degli elementi ESG nei sistemi di risk management, ha il compito di:

- identificare, analizzare e valutare i fattori di rischio ESG, definendo altresì l'appetito e i limiti di rischio, concorrendo ad assicurare il miglior presidio dei rischi ad essi associati, tenendo anche conto degli obiettivi di medio-lungo periodo;
- nell'ambito del processo ORSA, valutare l'esposizione ai fattori di rischio ESG anche in ottica prospettica definendo apposite metodologie di valutazione e di stress test;
- strutturare e monitorare specifiche analisi rispetto ai fattori ESG nell'ambito dei prodotti, anche con riferimento alla POG (Product Oversight and Governance);
- definire specifiche metriche per la determinazione del rating ESG dei prodotti ed effettuare il relativo calcolo;
- aggiornare la Politica relativa ai principal adverse impact (PAI), effettuarne il monitoraggio con frequenza trimestrale e la rendicontazione annuale (PAI statement);
- effettuare il monitoraggio dei limiti identificati nella Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e in eventuali normative interne ed esterne;
- riportare al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno, i rischi e la Sostenibilità e al Comitato Investimenti della USCI sessione Strategie di Investimento di Gruppo gli esiti delle analisi sui fattori di rischio ESG;
- collaborare con l'Area Finanza e Sostenibilità e la Funzione Compliance nel definire gli indicatori e le metodologie di calcolo con riferimento alle metriche ESG (es. emissioni di CO2, rating, PAI, ecc.).

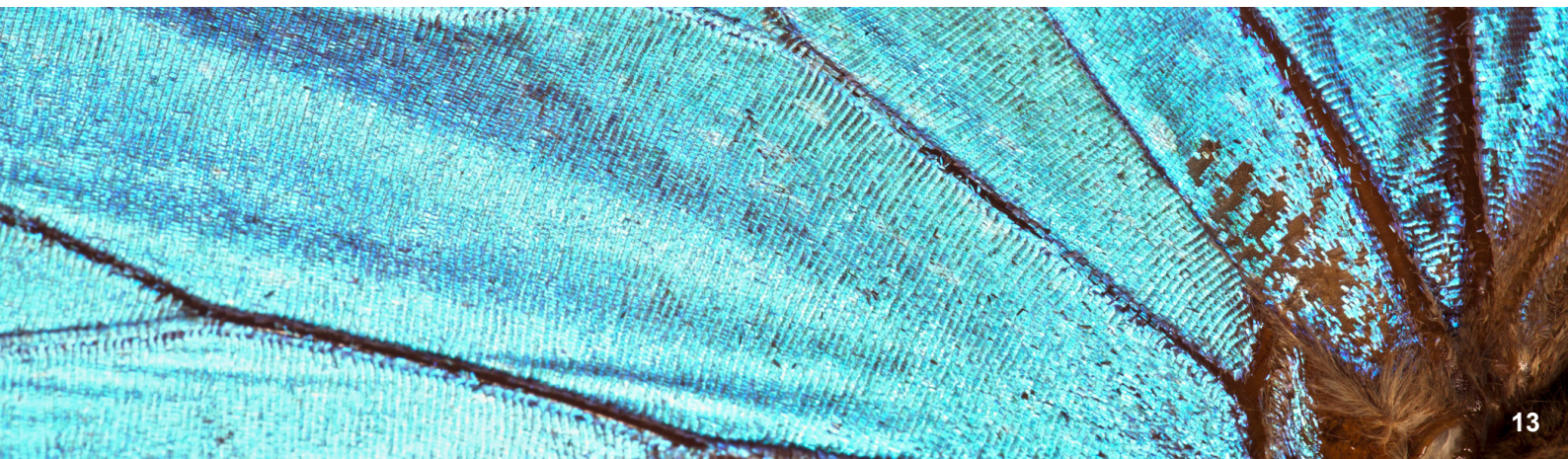
Funzione Compliance

La Compliance garantisce, secondo il modello di gestione dei rischi di non conformità di cui alla Politica della Funzione Compliance del Gruppo ISPA e di Società, il presidio del rischio di non conformità legato anche alle tematiche Environmental, Social e Governance (c.d. fattori ESG) e assicura, in sede di adeguamento all'evoluzione della normativa esterna, che i rischi legali e regolamentari siano presi in debita considerazione ed efficacemente integrati nei processi aziendali rilevanti.

Funzione Attuariale

La Funzione Attuariale del Gruppo Assicurativo, di Intesa Sanpaolo Assicurazioni e delle Società assicurative del Gruppo ha il compito di valutare i potenziali effetti dei rischi di sostenibilità sulla sottoscrizione e sulle riserve tecniche.

I risultati delle analisi e le relative considerazioni sono riportati all'interno del Parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e della Relazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche Solvency II.



4.2. Altre Unità Organizzative aziendali della USCI e di ciascuna Società assicurativa del Gruppo

Tutte le Unità Organizzative aziendali contribuiscono, ciascuna secondo le proprie competenze, all'identificazione dei fattori ESG rilevanti per il Gruppo Assicurativo e si impegnano ad implementare le linee di indirizzo dello stesso; rendicontano rischi e opportunità connessi ai fattori ESG, nonché sulle loro modalità di gestione e sui risultati raggiunti, interfacciandosi con Sostenibilità.

Sostenibilità

L'Unità Organizzativa Sostenibilità, nell'ambito dell'Unità di prima linea Area Finanza e Sostenibilità, ha il compito di:

- supportare il Consiglio di Amministrazione nel definire e curare lo sviluppo della strategia ESG del Gruppo Assicurativo, l'evoluzione del framework ESG in termini di governance e strategie di business e investimento;
- prevedere un allineamento periodico su tematiche e iniziative di sostenibilità con il management del Gruppo Assicurativo, fornendo informativa al Comitato per il Controllo Interno, i Rischi e la Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione;
- promuovere e governare i progetti strategici in ambito ESG, in coerenza con i progetti strategici del Gruppo, e monitorare i tavoli di lavoro ESG del Gruppo indirizzando eventuali criticità nel rispetto del framework definito;
- curare le attività di disclosure e di posizionamento in tema di sostenibilità sia internamente al Gruppo, sia verso gli stakeholder esterni e le associazioni e organizzazioni impegnate in materia di sostenibilità di cui ISPA è membro, anche tramite la comunicazione sui siti delle Società del Gruppo, iniziative e eventi esterni;
- coordinare la redazione del piano di transizione, in linea con le richieste normative previste dalla Direttiva CSRD e dai relativi standard di rendicontazione;
- promuovere e gestire progetti e iniziative mirate allo sviluppo della cultura assicurativa, della sostenibilità e della transizione ecologica come elementi abilitanti di una crescita economica sostenibile e della transizione net zero nei confronti dei clienti e del mercato, in collaborazione con le competenti strutture di Personale e Organizzazione e del Gruppo Intesa Sanpaolo;
- svolgere il ruolo di Sustainability Manager, indirizzando richieste e analisi da parte delle strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo e curando la realizzazione delle attività mirate al posizionamento strategico in termini di sostenibilità (iniziative ed eventi);
- farsi promotore di idee e innovazioni di prodotti e soluzioni di business sostenibili;
- rappresentare il Gruppo Assicurativo all'interno delle varie associazioni di settore, organizzazioni internazionali e curare il posizionamento ESG del Gruppo ISPA, gestendone i rapporti istituzionali;
- curare l'aggiornamento periodico della Politica in ambito sostenibilità e contribuire per la propria area di competenza alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Assicurativo e per l'inserimento delle informazioni relative al Gruppo Assicurativo all'interno della Dichiarazione sulla Sostenibilità del Gruppo ISP. In particolare, ha il compito di effettuare l'aggiornamento annuale dell'Analisi di Doppia Rilevanza (incl. Stakeholder engagement) per l'identificazione dei temi rilevanti per impatti (positivi e negativi), rischi e opportunità;
- fornire supporto alle competenti funzioni nell'evoluzione dei Modelli di Rischio ESG;
- supportare le strutture competenti per gli investimenti e lo sviluppo prodotti nell'applicazione dei principi ESG nell'ambito della propria attività;
- contribuire alla definizione e al monitoraggio delle performance ESG.

Inoltre, ha il compito di promuovere i temi della cultura assicurativa e della cultura della sostenibilità all'esterno del Gruppo, attraverso iniziative di sviluppo e comunicazione dedicate.

Di seguito sono esposte le principali responsabilità attribuite alle diverse Unità Organizzative.

Altre Unità dell'Area Finanza e Sostenibilità

In ambito di sostenibilità, hanno il compito di:

- aggiornare e rivedere la Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) nel processo di investimento delle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni per garantire un allineamento ai principi esposti nella presente Politica di Sostenibilità e condividere le linee di indirizzo con i Gestori Delegati;
- definire ed implementare le strategie di investimento sostenibile (a titolo esemplificativo l'attività di due diligence delle fund house per la verifica del rispetto dei criteri ESG – cd. Manager Selection Integration);
- gestire le attività di definizione, monitoraggio e reporting dei target previsti dall'adesione all'alleanza NZAOA;
- definire le metriche e gli algoritmi del calcolo dei KPI in ambito ESG (carbon intensity, Investment, NZAOA);
- contribuire all'aggiornamento della politica PAI e nella definizione di quali indicatori considerare a livello di Società assicurativa e di Prodotto;
- definire la classificazione delle opzioni di investimento;partecipare al Comitato Investimenti per condividere la reportistica trimestrale degli investimenti relativi agli emittenti critici nonché gli avanzamenti in ambito di impegni Net Zero.

Unità preposte allo sviluppo dei prodotti e delle attività commerciali.

Hanno il compito di identificare le esigenze di sostenibilità dei clienti, sviluppare prodotti e servizi, compresa la relativa documentazione precontrattuale relativa alla componente ESG, tenendo conto delle esigenze dei clienti, anche in ottica ESG, nonché definire linee guida di underwriting concordanti con le linee strategiche di sostenibilità del Gruppo Assicurativo e con i principi esposti nella presente Politica.

Personale e Organizzazione

Ha il compito di sensibilizzare il personale interno in merito ai contenuti della presente Politica, di adottare un modello di gestione e sviluppo delle persone in linea con i principi in essa riportati e di favorire la diffusione dei valori promossi nel Codice Etico del Gruppo Assicurativo e delle Società per gli ambiti, inter alia, della cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale e ambientale.
Inoltre, coordina il processo di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione supportando il Comitato per le Remunerazioni, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea per i compiti di rispettiva competenza, anche con riguardo alla coerenza delle stesse con l'integrazione dei rischi di sostenibilità e provvede ad ogni aggiornamento a richiedere la pubblicazione sui siti web della Società di riferimento dei documenti di cui è owner per i quali è prevista la diffusione esterna.

5. I PRINCIPI E I VALORI DELL'IMPRESA E DEL GRUPPO

La sostenibilità è un tema di sviluppo e di creazione di valore per una molteplicità di stakeholder, nonché un'opportunità di crescita e di sostegno alla transizione ecologica e all'inclusione sociale.
In un contesto in forte evoluzione come quello attuale, il tema della sostenibilità è quindi un elemento di posizionamento strategico e di orientamento del business, nonché espressione del patrimonio valoriale dell'impresa.

Questo è ancora più vero se si guarda al settore assicurativo, dove la sostenibilità - intesa come la capacità di far fronte alle esigenze della generazione presente senza compromettere i bisogni delle generazioni future, dando allo stesso tempo un contributo allo sviluppo del benessere delle persone e dell'inclusione sociale – diventa sempre più un elemento imprescindibile all'interno delle strategie e dei piani d'azione delle imprese.



Il concetto di sostenibilità ha registrato in questi ultimi anni una profonda evoluzione che, partendo da una visione focalizzata prevalentemente sugli aspetti ambientali, si è evoluta verso un concetto più ampio, che include, oltre a tale dimensione, anche la dimensione sociale e le tematiche di buona governance. Tale concetto è quindi legato all'attenzione delle imprese e delle istituzioni (nazionali ed internazionali) e dei cittadini e consumatori verso il tema della sostenibilità in tutti gli ambiti della Società che ha portato alla definizione e all'adozione dell'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) per riassumere l'insieme di iniziative, progetti e strategie messi in atto dalle aziende per produrre un impatto sostenibile su:



Ambiente (E), con riferimento all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e agli effetti sugli ecosistemi e alle tematiche di protezione ambientale come, ad esempio, Cambiamenti climatici, Emissioni di CO2, Energia, Rifiuti;



Società (S), che include gli aspetti relativi alle Persone (quali Diritti umani, Standard lavorativi, Politiche di equità, diversità e inclusione, nonché l'attenzione ai cambiamenti demografici e alle loro implicazioni sociali) e ai rapporti con la Comunità (Rapporti con la comunità civile e clienti);



Buona governance (G), che si riferisce, infine, all'Etica del Business (presidi Anticorruzione, in materia di Privacy e di contrasto al fenomeno del Riciclaggio), Governo d'Impresa (Politiche di retribuzione dei manager, Procedure di controllo), Supply Chain (Condizioni di lavoro dei fornitori, Impatto ambientale dei processi di approvvigionamento), e comprende anche il rispetto dei principi di conformità etica in materia di Intelligenza Artificiale e delle sfide legate alla cybersecurity, al fine di generare reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e delle migliori pratiche di governo.

Il Gruppo Assicurativo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ESG e, in linea con i principi delineati nel proprio Codice Etico, persegue una strategia di crescita che mira alla creazione di valore solido e sostenibile sotto il profilo economico e finanziario, sociale e ambientale, costruito sulla fiducia di tutti gli interlocutori e basato su valori condivisi.

La presente Politica, in linea con quanto sopra delineato, si pone pertanto l'obiettivo di **rafforzare l'integrazione dei principi di Sostenibilità all'interno della strategia assicurativa**, portando un contributo ulteriore e concreto al raggiungimento degli obiettivi e valori sopracitati. In particolare, il Gruppo Assicurativo si impegna ad assicurare che le scelte strategiche e la loro attuazione seguano:

- **un approccio integrato,** teso a generare valore per gli azionisti, per tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e per tutti gli altri stakeholder del Gruppo Assicurativo, tra cui il personale, i clienti, i distributori, i partner contrattuali, la comunità finanziaria e la Società in senso più ampio, nonché l'ambiente;
- **una prospettiva di lungo termine** che crea le condizioni per generare valore in futuro, pur creando valore nel presente;
- **un miglioramento continuo orientato all'innovazione** per perseguire l'eccellenza e per sostenere le performance economiche, ambientali e sociali, nonché la reputazione del Gruppo Assicurativo.

6. SUPPORTO ALL'AGENDA 2030 E STANDARD INTERNAZIONALI

Per facilitare e promuovere l'integrazione dei principi di sostenibilità su larga scala, le Nazioni Unite hanno definito 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals di seguito anche SDGs) sono stati fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e sono stati sottoscritti dai 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, a fine 2015. Sono 17 Obiettivi con 169 target, che danno seguito agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) lanciati nel 2005.

Il Gruppo Assicurativo si impegna a concorrere allo sviluppo sostenibile, così come definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, tale impegno è parte integrante del modello di business dell'impresa, in un'ottica di creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholders del Gruppo.

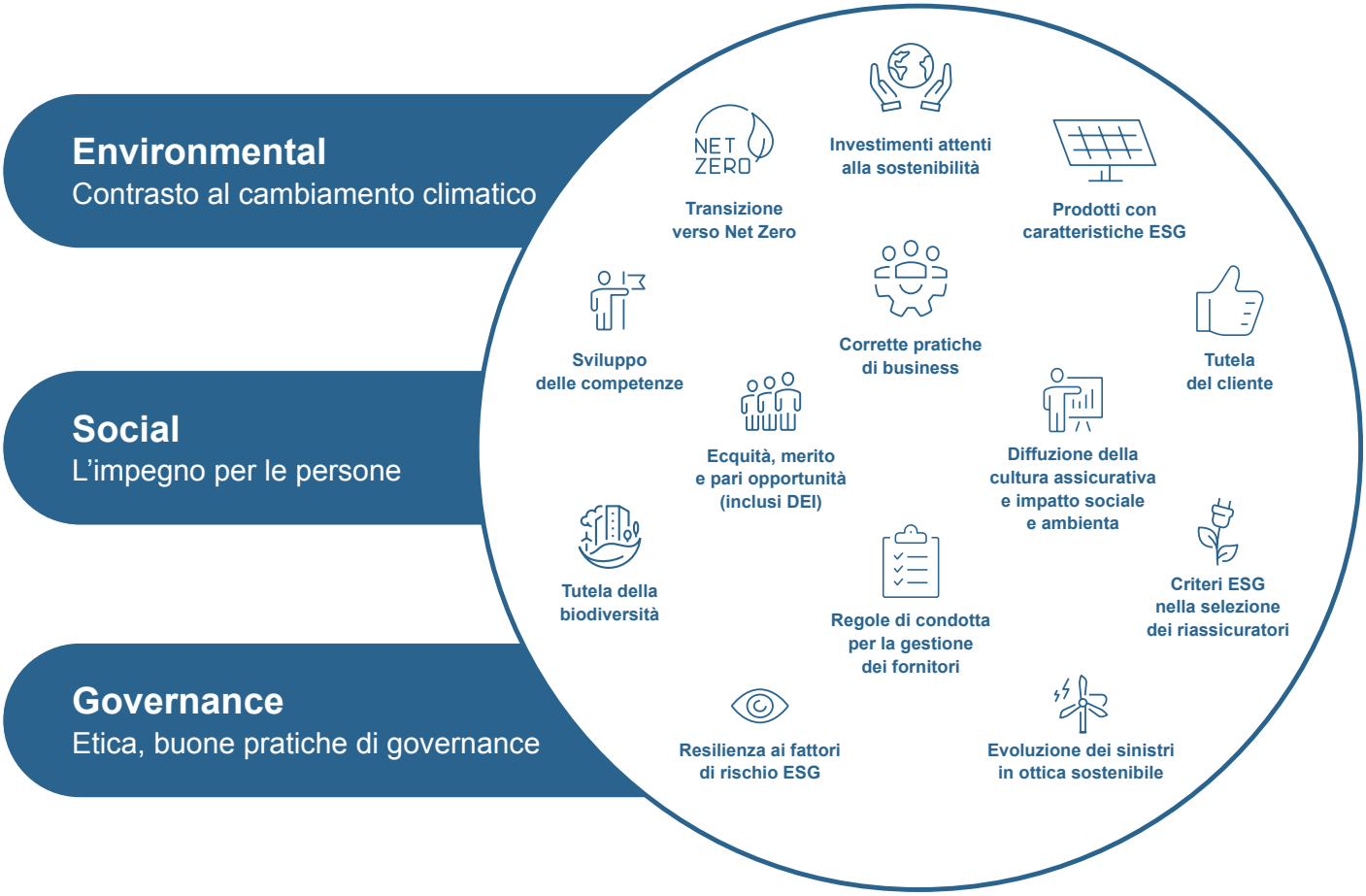
Come descritto in precedenza, il Gruppo ha espresso il proprio impegno con particolare riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance.
Questi tre ambiti sono affrontati tenendo in considerazione gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i Principles for Sustainable Insurance (PSI), sottoscritti nel 2019 dal Gruppo Assicurativo, nonché iniziative quali i UN Global Compact e UNEP FI a cui il Gruppo Intesa Sanpaolo aderisce, e considerando le disclosure all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD.

Inoltre, a fine 2021 il Gruppo Assicurativo ha aderito attraverso la Ultima Società Controllante Italiana, Intesa Sanpaolo Assicurazioni, alla Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e ad aprile 2024 ha aderito al Forum for Insurance Transition to Net Zero (FIT).

Aderendo a queste alleanze, le Società del Gruppo si pongono l'obiettivo di azzerare entro il 2050 le emissioni di gas effetto serra dei propri portafogli di investimento, assicurativi e riassicurativi, contribuendo a mantenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali.



7. I PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ



I fattori ESG sono gli aspetti di natura ambientale, sociale o pertinenti al governo societario che possono avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo, o su cui il Gruppo può esercitare un'influenza mediante le proprie attività.



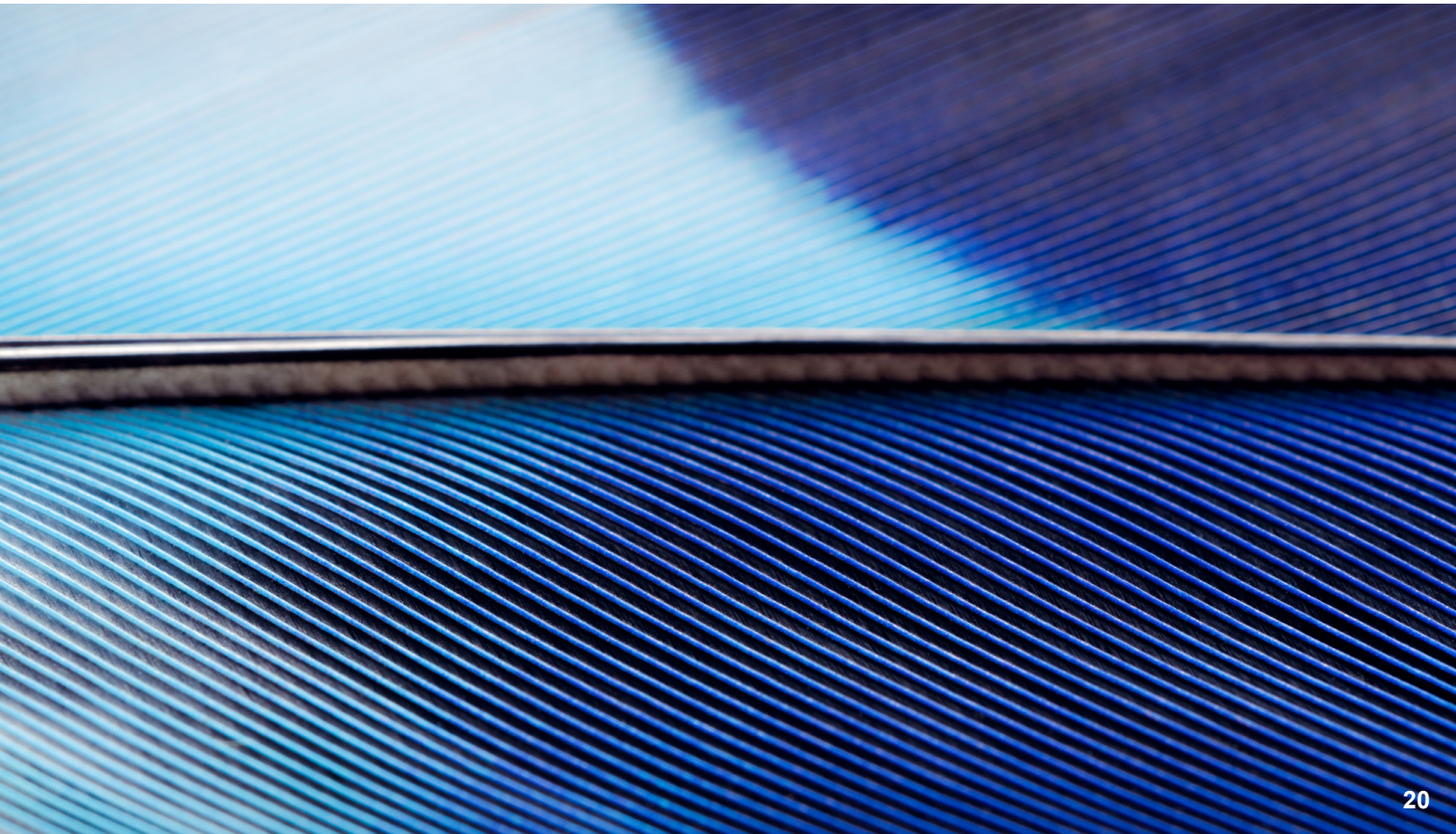
Environmental

Contrasto al Cambiamento Climatico

In ambito ambientale, il Gruppo si impegna nel promuovere e sensibilizzare le proprie persone verso un modello di business che contrasti il cambiamento climatico attraverso una gestione dei rischi ad esso collegati, una gestione responsabile delle risorse e del business e una riduzione dei propri impatti ambientali. In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- **riduzione delle emissioni di CO_2 e dei consumi energetici**, tramite le azioni di ottimizzazione ed efficientamento dei consumi svolte dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli obiettivi di decarbonizzazione del proprio portafoglio investimenti e la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche tra i dipendenti, a partire dai piccoli gesti quotidiani e con iniziative dedicate;
- **promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili** tramite la transizione verso una low-carbon economy, in linea con gli impegni e le policy definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Gruppo ISPA;
- sviluppo di **iniziative e partnership**, con attori interni ed esterni al Gruppo Assicurativo su tematiche ambientali e formazione e sensibilizzazione degli stakeholder;
- sviluppo di iniziative per **supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane** portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e sostenibile.

Il Gruppo si impegna inoltre a promuovere una gestione responsabile del capitale naturale attraverso l'attività di underwriting, di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio e il mantenimento di un'adeguata offerta di prodotto, come meglio declinato nei paragrafi "Transizione verso Net-Zero" e "Prodotti con caratteristiche ESG". Il Gruppo si impegna, inoltre, in un complessivo rispetto delle tematiche ambientali come meglio descritto nel paragrafo "Tutela della Biodiversità".



Social

L'Impegno per le Persone



In ambito sociale il Gruppo si impegna nella cura e valorizzazione delle proprie persone, mediante azioni che favoriscano il loro benessere, le pari opportunità, la diversity, l'equità e l'inclusione e la salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, l'impegno del Gruppo Assicurativo si declina nelle seguenti azioni:

- **valorizzazione e sviluppo delle proprie persone**, tramite iniziative e programmi di crescita dedicati e sviluppo dei talenti;
- **promozione e diffusione di una cultura inclusiva** e orientata alla parità di genere;
- **tutela del lavoro e dell'occupazione**, tramite la promozione di iniziative di well-being e work- life balance e attenzione al clima interno;
- **tutela della salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro.

L'attenzione del Gruppo alle tematiche sociali si riflette anche nell'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio, nell'ampliamento dell'offerta di prodotti assicurativi, nella diffusione della cultura assicurativa, nella promozione di iniziative ad impatto sociale, nello sviluppo di iniziative e partnership, con attori interni ed esterni al Gruppo Assicurativo e nella formazione e sensibilizzazione degli stakeholder, come meglio declinato nei paragrafi "Investimenti attenti alla Sostenibilità", "Prodotti con caratteristiche ESG", "Diffusione della cultura assicurativa e impatto sociale e ambientale", "Sviluppo delle Competenze", "Equità, merito e pari opportunità".

Governance

Etica, Buone Pratiche di Governance



In ambito di governance il Gruppo si impegna nell'adottare comportamenti etici e buone pratiche, in un'ottica di integrità e trasparenza del business, anche tramite la sensibilizzazione e promozione interna in relazione ai fattori ESG.
In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di un modello di business che operi con integrità e in conformità a norme e regolamenti;
- **presidio della governance in materia di sostenibilità**, definendo ruoli e responsabilità atti a identificare e gestire rischi e opportunità legati ai fattori ESG;
- **sensibilizzazione e promozione delle buone pratiche** con i propri Amministratori, l'Alta Direzione, i dipendenti, i collaboratori e in generale i soggetti che si relazionano con il Gruppo sull'importanza della sostenibilità per favorire la creazione di valore a medio e lungo termine, sotto il profilo economico, finanziario, sociale e ambientale, a beneficio degli azionisti e tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti;
- integrazione nei propri processi di decision-making della **sostenibilità ambientale e sociale**;
- **promozione della trasparenza** nella comunicazione e nelle pratiche di business.

Il Gruppo si impegna inoltre a promuovere pratiche di buon governo attraverso l'attività di investimento delle riserve tecniche e del proprio patrimonio come meglio descritto all'interno dei paragrafi "Investimenti attenti alla sostenibilità", "Resilienza ai fattori di rischio ESG", "Tutela del Cliente" e "Corrette pratiche di Business" e nei capitoli relativi al "Reporting interno ed esterno" e al "Processo, Ruoli e responsabilità".

8. INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLA STRATEGIA E NEI PROCESSI

La gestione della sostenibilità, volta alla creazione di valore duraturo per gli stakeholders, prevede un impegno responsabile e continuativo nei confronti dei temi ambientali, sociali e di buona governance, attraverso la declinazione di questi principi in tutte le aree di Business e nei principali processi aziendali, nonché il coinvolgimento attivo di tutte le funzioni aziendali.

8.1. Transizione verso un'economia a basse emissioni

Il Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni si impegna attivamente, attraverso le proprie scelte di business e iniziative di sensibilizzazione a promuovere una maggiore consapevolezza e a diffondere best practice che incoraggino la cultura della sostenibilità e l'adozione di strumenti a sostegno della transizione.
In coerenza con questo impegno, il Gruppo ha definito degli obiettivi di decarbonizzazione del proprio portafoglio investimenti, con un obiettivo intermedio al 2030, disponibili nella sezione "Il nostro impegno ESG" del sito di Intesa Sanpaolo Assicurazioni.
Il monitoraggio dei progressi effettuati verso tali obiettivi viene realizzato con cadenza trimestrale; tali progressi vengono successivamente rendicontati annualmente attraverso le disclosure del Gruppo ISPA e del Gruppo ISP.

Come parte del suo impegno a diffondere una sensibilità verso questi temi, il Gruppo ha anche aderito ad una serie di iniziative in ambito UNP-FI: in particolare, nel dicembre 2021 ha aderito alla Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA) e ad aprile 2024 al Forum for Insurance Transition (FIT), nell'ambito dei quali collabora attivamente a diversi working group, contribuendo allo sviluppo di metodologie e strumenti per la misurazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni, con l'obiettivo di promuovere una maggiore uniformità e trasparenza nei percorsi verso la decarbonizzazione.

Il Gruppo è consapevole dell'importanza di contenere l'innalzamento della temperatura globale in linea con l'Accordo di Parigi, anche attraverso la riduzione delle emissioni delle società investite. Per questo ritiene fondamentale intensificare le attività di engagement con le controparti investite, nonché collaborare con governi, associazioni e l'intera società, con l'obiettivo ultimo di costruire un futuro più sostenibile per il Pianeta.

8.2. Prodotti con caratteristiche ESG

L'impegno del Gruppo verte sull'ampliamento della propria offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi per tutte le linee di business sia in ambito Vita sia in ambito Danni per rispondere alle esigenze dei clienti, sempre più orientate verso le tematiche di sostenibilità. Il Gruppo, inoltre, si impegna nell'evoluzione dei processi di sviluppo, gestione e governance dei prodotti anche in linea con i requisiti previsti dalla normativa.

Nell'ambito dei prodotti Vita, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- evoluzione del modello di offerta di prodotti, opzioni di investimento e servizi con caratteristiche di sostenibilità, da realizzarsi attraverso il collocamento di prodotti previdenziali e di prodotti di investimento assicurativi e mediante l'integrazione della documentazione destinata ai clienti con informazioni di dettaglio;
- definizione di politiche di supervisione e governo del prodotto e relative alla distribuzione assicurativa.

Nell'ambito dei prodotti Danni l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- l'integrazione del catalogo di soluzioni assicurative dedicate alle persone fisiche con garanzie e servizi a valenza ambientale (es ampliamento della copertura degli impianti fotovoltaici e solari, dei servizi di assistenza all'abitazione e copertura degli immobili costruiti in bioedilizia) e sociale (es dedicati a persone fragili, ovvero persone o famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà

legate a temi economici, sociali o di salute, e attivazione di nuove soluzioni assicurative a protezione della salute delle persone più senior e dei loro caregiver);la promozione di comportamenti virtuosi, incentivando e premiando i clienti che installano misure preventive;

- l'innovazione dell'offerta in ambito motor per aumentare l'assicurazione di veicoli appartenenti alle categorie green e incentivando comportamenti virtuosi in ottica di circular economy, come la riparazione di parti dei veicoli piuttosto che la sostituzione;
- l'ampliamento delle soluzioni assicurative per la protezione degli immobili dei clienti da terremoti e/o alluvioni;
- l'integrazione del catalogo di soluzioni assicurative standard dedicate alle imprese con l'attivazione di nuove coperture con valenza sociale e ambientale;
- l'evoluzione delle politiche di sottoscrizione per includere criteri di esclusione settoriale in ambito ESG e integrare eventuali ulteriori criteri di screening, coerentemente alle politiche promosse dal Gruppo Intesa Sanpaolo;
- l'evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management).

8.3. Investimenti attenti alla Sostenibilità

Il Gruppo integra gli aspetti ambientali, sociali e di buona governance nei propri processi d'investimento, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e di influenzare al contempo in tale direzione le Società nelle quali investe.
In particolare, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- definizione di una Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento e dei principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. "Sustainable and Responsible Investments" - SRI), nel rispetto delle Linee Guida e delle Regole del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Gruppo ISPA, e di quanto disciplinato nell'insieme dei documenti di Governance. Tale Politica prevede, tra l'altro:
  - esclusione degli emittenti operanti in settori o attività caratterizzati da impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impacts (PAI);
  - esclusione degli emittenti definiti "critici" ovvero quelle società caratterizzate da una più elevata esposizione a rischi ambientali, sociali e di governo societario ossia che presentano un livello di rating di sostenibilità ESG basso;
  - esclusione nei confronti di emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità, identificati attraverso l'analisi di specifici indicatori ambientali e reputazionali:
  - esclusioni, per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 8 o 9 SFDR, nei confronti degli emittenti che non rispettano le prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla relativa remunerazione ed al rispetto degli obblighi fiscali;
  - processi di sviluppo di nuovi prodotti con opzioni di investimento classificate art. 8 e 9 ex SFDR;
  - impegno ad una graduale riduzione della carbon intensity dei portafogli di investimenti diretti afferenti a gestioni separate, fondi interni e fondi pensione;
- definizione di una Politica relativa ai principal adverse sustainability impact (PAI) che presenta le modalità di gestione adottate dal Gruppo per mitigare il rischio delle incidenze potenzialmente negative sulla sostenibilità connesse agli investimenti.

Il Gruppo Assicurativo si fa, inoltre, promotore di un'interazione proattiva verso le società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto, tramite i Gestori Delegati, sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").
Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio degli OICR (c.d. Manager Selection Integration), sia promossi e distribuiti da Società

del Gruppo e del Gruppo ISP che di fund house terze, il Gruppo Assicurativo, quando presidia direttamente il processo di selezione degli OICR, integra l'analisi finanziaria degli OICR analizzando il livello di integrazione di fattori SRI e/o ESG e dei connessi rischi di sostenibilità, mediante un processo di Due Diligence.

8.4. Resilienza ai fattori di rischio ESG

Tra le diverse categorie di rischio rilevate dal Gruppo, è presente anche la categoria dei fattori di rischio ambientale, sociale e di governance (ESG) che fa riferimento al rischio che le attività legate al business assicurativo possano ledere i principi ESG o non contribuire alla valorizzazione degli stessi.
Il cosiddetto rischio di sostenibilità è ricondotto ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governo societario (c.d. "fattori di rischio ESG - Environmental, Social, Governance").

Si intendono, a titolo esemplificativo:

- fattori ambientali ("E"): il mancato presidio dei rischi climatici e ambientali e/o le violazioni in ambito ambientale, oltre a determinare una responsabilità da parte dell'azienda, possono comportare sanzioni e/o costi rilevanti per sanare i conseguenti danni ambientali causati;
- fattori sociali ("S"): la mancata tutela (o le violazioni) dei diritti umani e dei diritti del lavoro creano un danno reputazionale che inficia l'affidabilità dell'azienda verso tutti gli stakeholders (tra cui gli investitori), evidenziando, nel migliore dei casi, la mancanza di consapevolezza sulle conseguenze delle attività poste in essere e, nel peggiore dei casi, l'assenza di principi etici fondamentali in capo agli Amministratori. Il deterioramento della reputazione può comportare un boicottaggio dei prodotti, difficoltà nella raccolta di capitali, multe/ sanzioni, una riduzione delle opportunità di stringere accordi con parti terze (es. fornitori, partner commerciali, ecc.);
- fattori di governo societario ("G"): le violazioni riconducibili al governo societario si intrecciano con quelle dei precedenti fattori. Infatti, buoni presidi di governo societario possono impedire / limitare le violazioni legate ai fattori ambientali e sociali e i connessi rischi etici, legali e commerciali con conseguente impatto sulla performance aziendale. Tra i presidi di governo societario si possono considerare quelli legati alle politiche di remunerazione, ai meccanismi di funzionamento dell'organo amministrativo, al trattamento degli azionisti di minoranza e, più in generale, a tutte le politiche aziendali che assicurano la conformità alla normativa vigente, la gestione dei rischi e il controllo interno.

I fattori di rischio ESG, oltre a rilevare autonomamente, possono contribuire alle altre categorie di rischio (i.e. rischio di sottoscrizione, rischio reputazionale, rischio operativo, …) cui possono essere ricondotti.
In particolare, e per tenere conto di queste



possibili interazioni, l'impegno del Gruppo si declina nelle seguenti azioni:

- definizione delle politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi (i.e. Politica in materia di Sistema di Gestione dei Rischi, Politica in materia di Gestione dei Rischi e le ulteriori politiche di Gestione dei Rischi specifici), al fine di supportare il processo di definizione delle scelte strategiche in materia di sostenibilità, tramite il governo dei rischi e l'identificazione di opportunità e impatti;
- integrazione delle politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi a livello di Gruppo con altre politiche riferite specificatamente ai fattori di rischio ESG (i.e. Politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità ESG nel processo di investimento, Politica in materia di sottoscrizione, con particolare riferimento allo sviluppo del business Corporate);
- recepimento del Regolamento Delegato EU 2021/1256 in relazione all'inclusione dei rischi di sostenibilità nell'ambito della gestione dei rischi (i.e. Parere della Funzione Attuariale sulla politica di sottoscrizione);
- presidio del processo di identificazione e gestione dei fattori di rischio ESG per identificare eventi o circostanze che sono o possono essere rilevanti per gli obiettivi organizzativi e per una valutazione in termini di probabilità, entità e impatto, determinando una strategia di risposta e monitoraggio;
- inserimento all'interno del Risk Appetite Framework di metriche specificatamente riferite alla gestione dei fattori di rischio ESG, prevedendo, in aggiunta a statement qualitativi, limiti quantitativi per agevolare la verifica del perseguimento degli obiettivi assunti dal Gruppo in ambito sostenibilità;
- irrobustimento del Report ORSA mediante attività di materiality assessment attraverso analisi qualitative e quantitative dei rischi di sostenibilità, ad esempio con riferimento ai rischi derivanti dal cambiamento climatico, alla biodiversità e attività di scenario analysis in diversi scenari climatici e orizzonti temporali al fine di quantificare l'impatto dei rischi derivanti dal cambiamento climatico con riferimento agli assets e alle liabilities (i.e., impatto su Own Funds).

8.5. Criteri ESG nella selezione dei Riassicuratori

Il Gruppo Assicurativo si impegna ad integrare il processo di selezione e valutazione annuale dei riassicuratori con cui intrattiene rapporti di riassicurazione (attiva e passiva) con uno specifico indicatore ESG, volto a valorizzare l'impegno dei riassicuratori nelle tematiche ambientali, sociali e di buona governance.



8.6. Diffusione della cultura assicurativa e impatto Sociale e Ambientale

Il Gruppo Assicurativo promuove la diffusione della cultura assicurativa nel proprio modello di business e allo stesso tempo si impegna costantemente a promuovere e sensibilizzare la propria clientela e non sul valore della protezione assicurativa nella vita quotidiana, valorizzando anche l'innovazione e realizzando progetti e iniziative dedicate alla popolazione italiana, cercando di generare un impatto sociale positivo nel territorio nel quale opera.

In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- promozione di una cultura del rischio e della protezione assicurativa, evidenziando i benefici che queste ultime sono in grado di portare nella vita quotidiana attraverso una gestione preventiva dei rischi;
- supporto al territorio tramite iniziative finalizzate a promuovere lo spirito imprenditoriale, la ricerca scientifica, le pari opportunità e il supporto a categorie fragili, anche attraverso appositi progetti dedicati;
- sviluppo di progetti a sostegno dell'inclusione volti a migliorare le condizioni di vita di alcune categorie di persone;
- promozione e sviluppo della cultura assicurativa per favorire comportamenti sempre più responsabili e sostenibili, con l'intento in particolare di diffondere nei confronti delle persone un approccio consapevole e ragionato alla gestione del proprio well being e del proprio futuro e la comprensione del valore che una pianificazione finanziaria e assicurativa può portare alla singola persona e al nucleo familiare;
- sviluppo di iniziative per la creazione di fiducia, consapevolezza e riconoscibilità verso il settore assicurativo al fine di influire in modo positivo sull'aumento della propensione alla protezione;
- sviluppo di iniziative per supportare la transizione ecologica attraverso contributi concreti a imprese italiane portatrici di progetti con caratteristiche di innovatività e impatto significativo e dimostrabile per accelerare la transizione ecologica e creare un mondo più verde e sostenibile.

8.7. Tutela della Biodiversità

L'impegno a favore delle tematiche relative alla tutela della biodiversità, che includono la lotta al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce, è un elemento rilevante della strategia del Gruppo Assicurativo. Quest'ultimo si attiva per **prevenire e ridurre gli impatti ambientali**, sia quelli diretti che quelli indiretti, considerando gli effetti dei fattori di rischio ESG connessi ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità relativi al proprio business.

La sempre crescente perdita di biodiversità rappresenta un'enorme minaccia per il mondo e per gli esseri umani; tale perdita di biodiversità è prevalentemente dovuta a:

- **cambiamenti nell'uso del suolo e del mare**, ad esempio a causa della deforestazione, della crescita economica e del turismo;
- **sfruttamento eccessivo degli organismi**, ad esempio a seguito delle attività di pesca, bracconaggio e caccia;
- **cambiamento climatico** dovuto ad esempio all'aumento della temperatura, all'innalzamento del livello del mare e alla distruzione degli habitat naturali;
- **inquinamento** dovuto ad esempio all'aumento delle emissioni, dei rifiuti industriali e alla iper-fertilizzazione;
- **introduzione di specie aliene** invasive a seguito della scomparsa dei predatori naturali e a causa degli sbalzi di temperatura.

Il Gruppo monitora la tutela della biodiversità all'interno del processo di Analisi Doppia Rilevanza, con l'obiettivo di valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legate a questa tematica. Tale valutazione avviene tramite l'analisi di alcune variabili di impatto sui propri attivi investiti,

fornite grazie all'ausilio di infoprovider. Inoltre, con l'obiettivo di integrare gli aspetti legati alla natura nelle decisioni finanziarie, si impegna a creare strumenti per identificare, valutare e gestire l'impatto sugli attivi investiti delle attività economiche sull'ambiente.

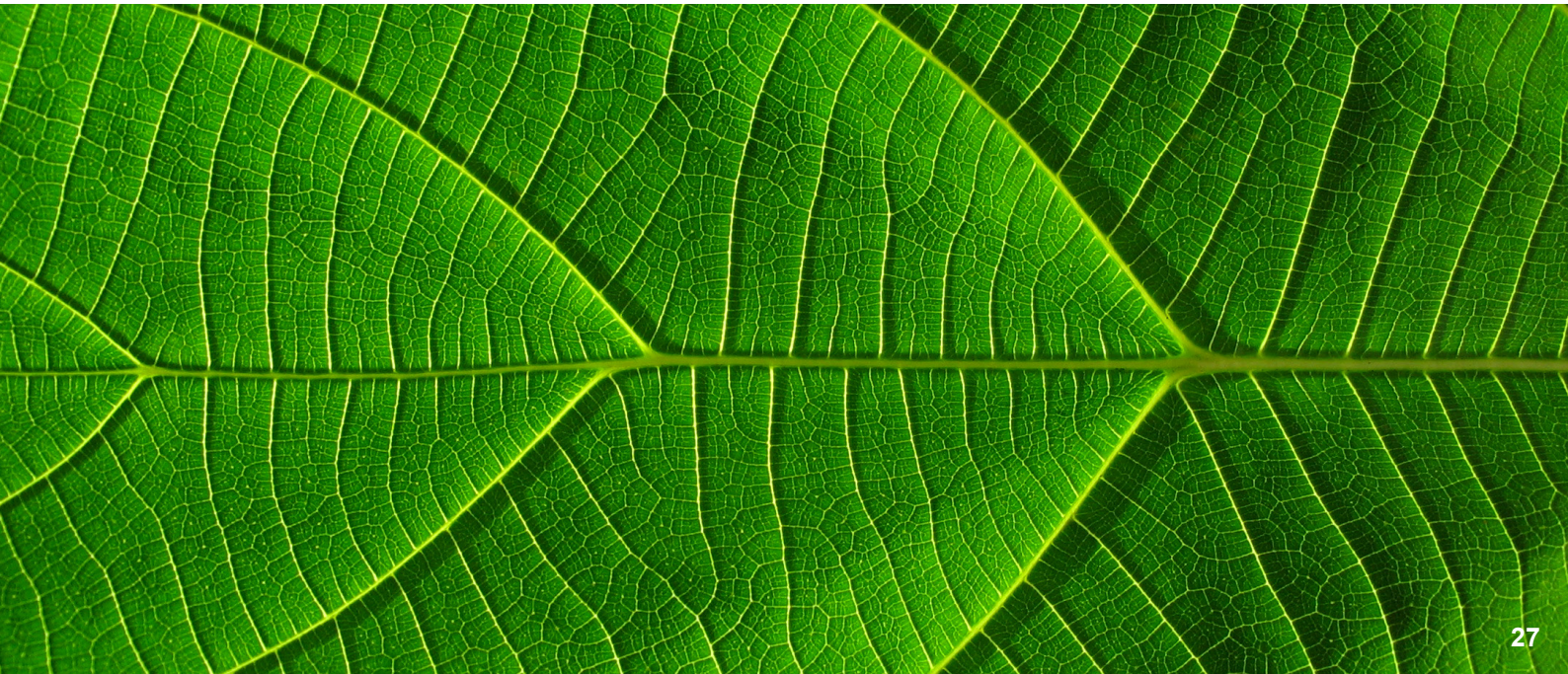
8.8. Sviluppo delle competenze

Al fine di consentire un'efficace realizzazione delle strategie in ambito di sostenibilità, è essenziale garantire lo sviluppo delle competenze professionali necessarie all'interno del Gruppo Assicurativo, attraverso la realizzazione di iniziative di formazione nei confronti di tutte le persone dell'azienda, compresi i membri dei Consigli di Amministrazione. Tale attività di formazione è volta ad accrescere la consapevolezza delle tematiche connesse alla sostenibilità, ivi comprese quelle di natura normativa, e degli impatti che generano nel contesto assicurativo.

8.9. Tutela del Cliente

Il Gruppo Assicurativo promuove e garantisce gli interessi e i diritti del consumatore, impegnandosi ad un trattamento equo delle liquidazioni nei confronti dei clienti, secondo elevati standard di gestione e tempestività. In aggiunta, per il Gruppo è centrale la figura del cliente con il quale viene instaurato un costante dialogo, anche attraverso gli intermediari distributori, al fine di recepire le reali aspettative del cliente e mantenere un livello di eccellenza nelle relazioni. In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza nelle seguenti azioni:

- attuazione di pratiche commerciali, pubblicitarie e di marketing improntate a criteri di correttezza, per garantire la tutela del consumatore ed il rispetto dei suoi interessi;
- garanzia della qualità e dell'affidabilità dei servizi forniti, con la fornitura di informazioni accurate, non fuorvianti, esatte, verificabili, chiare, facilmente accessibili a tutti gli stakeholder e aggiornate tempestivamente al fine di permettere ai consumatori di adottare decisioni consapevoli, evitando false impressioni in relazione all'impatto ambientale, sociale e di buona governance del Gruppo Assicurativo, dei prodotti e dei servizi offerti e di consentire ai consumatori di contribuire all'accelerazione della transizione verde prendendo decisioni di acquisto informate;
- non discriminazione dei clienti in base alla loro nazionalità, religione o genere;
- adozione di politiche che includano criteri prudenziali tenendo conto delle caratteristiche dei rischi da assicurare e della collettività di riferimento;
- evoluzione della gestione in ottica sostenibile dei sinistri (i.e. sustainable claims management);
- riscontro tempestivo ai quesiti e ai reclami, mirando ad una risoluzione sostanziale e non formale delle controversie.



8.10. Corrette pratiche di business

Il Gruppo Assicurativo ha adottato un Codice Etico che esplicita la mission e i valori del Gruppo e mira ad orientare ad essi i comportamenti individuali, anche nella consapevolezza che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisca a minimizzare l'esposizione alle diverse categorie di impatti, rischi e opportunità attuali e prospettici individuati e a rafforzare la reputazione.

Pertanto, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'ONU, cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, il Gruppo Assicurativo:

- si impegna a sostenere la protezione e la tutela dei diritti umani secondo i principi affermati nella Dichiarazione Universale del 1948;
- riconosce i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, la non discriminazione nell'occupazione;
- contribuisce alla lotta contro la corruzione anche mediante l'atteggiamento di "tolleranza zero" rispetto a eventuali episodi di corruzione;
- richiede la massima trasparenza dei comportamenti aziendali e favorisce l'emersione di tutti gli elementi che possano determinare situazioni di conflitto di interesse anche solo potenziale.

Le Società del Gruppo si sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo - MOG (ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231) e di procedure disegnate per prevenire la commissione di reati e violazioni nell'ambito della propria operatività. Nello specifico nel MOG vengono presentate le fattispecie di reato ambientale, vengono individuati gli illeciti dai quali discende la responsabilità amministrativa degli Enti, nella materia della tutela penale dell'ambiente.

Tra i reati ambientali vengono ricordati ad esempio il reato di inquinamento ambientale, norma che punisce chi cagiona abusivamente una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili delle acque, dell'aria, del suolo o del sottosuolo, di un ecosistema o della biodiversità, e il reato di disastro ambientale, norma che punisce chi abusivamente provoca un disastro ambientale, che consiste nell'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema che sia irreversibile, o la cui eliminazione sia particolarmente onerosa ed eccezionale, oppure nell'offesa all'incolumità pubblica, in ragione della gravità del fatto, per estensione, per gli effetti o per il numero di persone offese o esposte a pericolo.

8.11. Evoluzione dei sinistri in ottica sostenibile

Il Gruppo Assicurativo è sensibile all'impatto che le proprie pratiche di gestione dei processi sinistri possono avere sull'ambiente e sulla società.

Ha da tempo, quindi, intrapreso una serie di azioni per minimizzare tale impatto, promuovendo comportamenti virtuosi, quali, ad esempio un minore ricorso alla carta in fase di denuncia grazie alla possibilità per i clienti di usufruire dell'APP Assicurazioni, di mail e del call center, e una gestione dematerializzata del sinistro (il fascicolo è interamente consultabile a video).

Nel corso degli ultimi anni, sono stati introdotti, inoltre, strumenti alternativi di quantificazione del danno (ad es. la video perizia da remoto) riducendo gli impatti ambientali e facilitando per i clienti l'accesso alle procedure di valutazione del rischio e riducendo i tempi di gestione.

Ove possibile, i periti utilizzano nei grandi centri urbani veicoli elettrici durante gli spostamenti necessari per effettuare le valutazioni dei danni. Da ultimo, sono stati sensibilizzati i network di carrozzerie al fine di prediligere la riparazione dei danni alla sostituzione dei componenti e l'utilizzo di materiali green.

8.12. Equità, Merito E Pari Opportunità (Inclusi *Diversity Equity Inclusion*)

Il Gruppo Assicurativo si impegna, anche in linea con il Global Compact promosso dall'ONU cui aderisce la Controllante Intesa Sanpaolo, a riconoscere i principi stabiliti dalle Convenzioni fondamentali dell'ILO (International Labour Organization) e in particolare il diritto di associazione e di negoziazione collettiva, il divieto di lavoro forzato e minorile, e la non discriminazione nell'occupazione.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo (e quelle delle Società del Gruppo) si basano sui principi di merito, equità, neutralità rispetto al genere, di rispetto dei requisiti normativi e sostenibilità finanziaria nel breve e lungo periodo (intesa come contenimento degli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche stesse entro valori compatibili con le disponibilità economico-finanziarie), di orientamento agli obiettivi di medio e lungo termine tenendo conto della Risk Tolerance di Gruppo e mirano a costituire un sistema integrato al servizio della gestione e dello sviluppo delle persone.

La trasparenza caratterizza i sistemi di remunerazione e incentivazione rivolti al personale di ogni ordine e grado, nella prospettiva di favorire la competitività e di attrarre e mantenere all'interno del Gruppo le migliori competenze e professionalità.

Particolare attenzione viene altresì posta alla gestione delle tematiche di Diversity, Equity e Inclusion (DEI), dove le parole:

- Diversity / Diversità si riferisce a caratteristiche personali che sono espressione dell'unicità di ogni persona e del suo essere portatrice di un valore unico in ambito sociale e professionale;
- Equity / Equità consiste nell'impegno a garantire pari opportunità a ciascuna persona in considerazione delle sue caratteristiche e dei suoi bisogni individuali, favorendo la valorizzazione delle diversità;
- Inclusion / Inclusione consiste nell'accogliere, accettare e valorizzare ogni persona con tutte le sue diversità esprimendo rispetto per ciò che è e riconoscendo il valore dei suoi contributi facendola sentire parte integrante della realtà in cui opera al fine di poter contribuire con efficacia al suo successo.

- Il Gruppo crede che il rispetto della personalità e della dignità di ciascuna persona sia il fondamento per lo sviluppo di un ambiente di lavoro caratterizzato da pluralità, rispettoso e armonioso, che sappia generare valore dal confronto tra persone con caratteristiche e opinioni differenti.
  In particolare, l'impegno del Gruppo si concretizza, nelle seguenti azioni:

- assunzione e gestione delle persone improntati ad assicurare l'equità di genere e la piena valorizzazione dei principi di inclusione, nel rispetto dell'espressione dell'identità e diversità, valorizzazione dei talenti, meritocrazia e pari opportunità;
- garanzia delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, di accesso ai percorsi formativi e alle iniziative di aggiornamento e di attribuzione dei ruoli, sin dalla fase di selezione delle candidature;
- riconoscimento a tutte le persone della possibilità di esprimere la propria individualità e creatività nel lavoro valorizzando la diversità e le specificità di ciascuno, come spinta all'innovazione e contributo essenziale alla crescita del Gruppo;
- integrazione delle politiche di remunerazione delle Società del Gruppo Assicurativo con i fattori ESG, per l'inserimento di indicatori specifici (KPI) per il Top Management relativi all'impatto di determinate iniziative sui fattori di Sostenibilità e legati ad aspetti di Diversity, Equity & Inclusion;
- sviluppo di iniziative in ambito Diversity, Equity & Inclusion (DE&I), anche tramite la realizzazione di seminari su tali tematiche;
- sviluppo di iniziative per il benessere psicofisico;
- tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

8.13. Regole di condotta per la gestione dei fornitori

Il Gruppo imposta la propria relazione con Fornitori, subappaltatori e Terze Parti (quali consulenti, liberi professionisti e soggetti che agiscono, operano e collaborano a qualsiasi titolo con le società del Gruppo in Italia e all'estero) nel pieno rispetto dei seguenti principi:

INTEGRITÀ
Perseguire gli obiettivi aziendali con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno e sostanziale rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello spirito degli accordi sottoscritti.

TRASPARENZA
Porre la trasparenza alla base delle azioni, della comunicazione e dei contratti per consentire a chiunque interagisca di fare scelte informate, consapevoli e autonome.

CONFORMITÀ LEGALE
Rispettare tutte le disposizioni di legge e le regolamentazioni applicabili nei Paesi in cui si opera.

DIRITTI UMANI
Rispettare e promuovere i diritti umani, garantendo condizioni di lavoro dignitose e sicure, evitando rigorosamente ogni forma di abuso, discriminazione o sfruttamento.

EQUITÀ, DIVERSITÀ E INCLUSIONE
Evitare ogni discriminazione nelle condotte e rispettare le differenze di genere, identità e/o espressione di genere, orientamento affettivo-sessuale, stato civile e situazione familiare, età, etnia, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizione socioeconomica, nazionalità, lingua, background culturale, condizioni fisiche e psichiche o qualsiasi altra caratteristica della persona anche legata alla manifestazione del proprio pensiero.

TUTELA DELL'AMBIENTE
Promuovere l'uso efficiente e consapevole di tutte le risorse, evitando lo spreco e privilegiando sempre scelte sostenibili nel tempo. Impegnarsi a contrastare il cambiamento climatico, a tutelare la natura e la biodiversità e a supportare il percorso di transizione verso un'economia sostenibile, green e circolare.

I principi che verranno presentati di seguito si applicano a tutti i soggetti che stipulano con le società del Gruppo Assicurativo contratti per la fornitura di beni o servizi, gestiti in autonomia dalla stessa. Il fornitore si impegna a:

- rispettare tutti i regolamenti internazionali/comunitari/nazionali, le leggi, gli accordi contrattuali in vigore e gli standard generalmente riconosciuti relativi, in particolare, ai principi sopra descritti.
- erogare sessioni formative idonee per fornire ai propri manager, dipendenti e collaboratori un'adeguata conoscenza e comprensione del presente contenuto, delle leggi e dei regolamenti applicabili, nonché degli standard generalmente riconosciuti.
- migliorare la propria performance rispettando i principi precedentemente indicati e implementando, qualora fosse necessario, tutte le azioni richieste per raggiungere questo obiettivo.

9. REPORTING INTERNO ED ESTERNO

L'impegno del Gruppo Assicurativo rispetto alle tematiche indicate all'interno della Politica di Sostenibilità, viene rendicontato, con riferimento alle sole tematiche materiali[1], all'interno della "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" del Gruppo Assicurativo, redatta in conformità alla "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD) e al relativo Decreto Legislativo (D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024) di recepimento in Italia. Dichiarazione che, a partire dall'anno 2025, viene pubblicata annualmente e contiene, oltre le informazioni dell'esercizio di competenza, anche un confronto con le performance dell'esercizio precedente. Congiuntamente a tale disclosure il Gruppo Assicurativo contribuisce alla "Rendicontazione consolidata di sostenibilità della Capogruppo bancaria Intesa Sanpaolo rendicontando le performance non finanziarie del Gruppo Assicurativo.

Negli ESRS, è incluso l'obbligo di informativa «E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici». Tale obbligo di informativa serve a illustrare gli sforzi di mitigazione passati, presenti e futuri dell'impresa volti a garantire che la propria strategia e il modello aziendale siano compatibili con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli obiettivi di limitare il riscaldamento globale a 1,5 °C in linea con l'accordo di Parigi e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050, nonché, se del caso, a illustrare l'esposizione dell'impresa ad attività legate al carbone, al petrolio e al gas**. Il Gruppo ha pubblicato a marzo 2025 il suo primo Piano di Transizione illustrando la strategia di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici** del Gruppo Assicurativo. Ha altresì pubblicato un documento volontario (Guardando al futuro - Our Sustainability Ambition Journey) che riprende gli obiettivi, azioni e progressi verso una economia a basse emissioni, ed altri documenti. Si ricordano:

- il ***"Climate-Report"*** *e l'"*__SDGs Report__" redatti annualmente dalla Controllante Intesa Sanpaolo che descrivono gli impegni del Gruppo Intesa Sanpaolo in ambito climatico e come il Gruppo Intesa Sanpaolo contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).
- il "**Report on progress**" redatto dal Gruppo Assicurativo verso i Principles for Sustainable Insurance (PSI) che descrive i progressi rispetto agli impegni presi nelle quattro categorie previste dall'UNEP FI.

1 Nel contesto della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il termine tematiche materiali si riferisce agli aspetti della sostenibilità che sono rilevanti per un'azienda in quanto influenzano significativamente le sue performance, la sua posizione finanziaria e il suo impatto ambientale,sociale e di governance (ESG).



INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Come richiamato in premessa, la presente Politica si applicano a tutte le società del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni e a Intesa Sanpaolo Assicurazioni inclusa la sede secondaria irlandese Intesa Sanpaolo Assicurazioni Dublin Branch. Le presenti Linee Guida devono essere recepite e applicate da parte delle Società del Gruppo ISPA tenendo conto degli specifici contesti societari e nel rispetto del principio di proporzionalità.

NORME/PROCESSI ATTINENTI AD AREE SENSIBILI RELATIVE AL D.LGS 231/2001

Ai sensi della citata normativa, le attività oggetto del presente documento potrebbero presentare, potenzialmente, occasioni per la commissione dei reati nelle aree sensibili concernenti ai:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione
- Reati informatici e di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti
- Reati e illeciti amministrativi riconducibili ad abusi di mercato
- Reati societari

Per i corrispondenti principi di controllo e di comportamento si rimanda a quanto previsto dal vigente Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 delle Società.



INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

InSalute SERVIZI

INTESA SANPAOLO INSURANCE AGENCY

FIDEURAM VITA

INTESA SANPAOLO PROTEZIONE